



# INSHUTI news

## *a tutti voi... Grazie,*

carissimi Amici e Soci sostenitori

il mio pensiero, ora che sto scrivendo queste righe, mi porta alla primavera del 2007, quando la maggiore parte di voi ha accettato la sfida di cercare di aiutare almeno una parte dell'infanzia del Rwanda, che era rimasta nel buio per colpa della mancanza di mezzi. Non importa se il numero dei destinatari rimane sempre bassissima rispetto ai bisognosi, credo fortemente che un tale gesto serva anche per svegliare la coscienza di quella parte della popolazione rwandese, più fortunata, di occuparsi dei figli della propria comunità.

Tra pochi mesi la nostra Associazione INSHUTI Italia-Rwanda festeggerà 8 anni di vita. Aprendo gli occhi si direbbe che c'è poco da festeggiare, invece sarebbe un errore gravissimo non ricordarsi degli sforzi di ciascuno di voi, che ci hanno permesso di non fermarci anche in un periodo storico come questo, dove anche i così detti potenti della nostra società occidentale vedono la loro sicurezza economica traballare. Con tanto orgoglio faccio un riassunto dei nostri progetti realizzati in questi otto anni sempre con una stretta collaborazione dei soci e di tutti quei benefattori che hanno sempre creduto che il loro sostegno avrebbe dato speranza a qualcuno.

### -- ADDOZIONE A DISTANZA

Come è evidente a tutti, la crisi economica che continua a farsi sentire ormai dal 2008, fa sì che il numero degli sponsor dei bambini continui a diminuire. Prima del 2008 i bambini sponsorizzati erano 186, invece i dati attuali dimostrano che 58 sponsor non hanno più potuto garantire il loro sostegno. Nei primi anni della crisi, per non abbandonare i bambini che avevano iniziato un percorso scolastico a loro stessi, Inshuti si è fatta carico di loro (è diventata a sua volta sponsor).

Con un numero sempre in crescita dei bambini senza sponsors, l'Associazione non poteva più portare avanti l'impegno di garantire a tutti il sostegno economico. Lo spirito di condivisione e di eguaglianza, incluso nel nostro statuto, è stato la soluzione massima per venire incontro a questi bambini che si sono trovati sprovvisti dei loro benefattori. Ultimamente il minimo a disposizione, come fondi di adozione, viene suddivisa tra tutti i bambini rimasti senza aiuti, così almeno nessuno si sentirà scartato. Abbiamo intrapreso inoltre un discorso di svegliare le coscienze non solo con i bambini ma anche con i genitori, di informarli della grave crisi economica che stanno vivendo tutti i nostri sostenitori, quindi ogni famiglia dovrà tirare fuori il carattere e la propria creatività per poter portare avanti la scolarizzazione dei propri figli.

Fortunatamente, nonostante le difficoltà, in questi anni alcuni bambini hanno portandolo a terminato il primo ciclo di studio della scuola primaria, mentre altri hanno concluso la scuola superiore con successo e una studentessa si è laureata.

Quindi vedete che l'obiettivo è stato centrato, il motivo per i festeggiamenti è giustificato, malgrado le difficoltà l'Associazione INSHUTI ha una ragazza laureata, quattro laureandi e uno è all'inizio del suo corso universitario.

### -- MICROCREDITO

Il progetto microcredito era iniziato con 20 famiglie alle quali abbiamo comprato del bestiame (mucche, capre o maiali). Gli accordi presi erano la restituzione della somma erogata per l'acquisto delle bestiame dopo due anni dall'inizio del progetto. L'intento dell'Associazione con tale progetto era di tipo sperimentale, non avendo messo a disposizione tutti quegli strumenti necessari

*segue>*

richiesti per un progetto di microcredito: formazione, accompagnamento, restituzione del denaro con scadenze ben definite.

La scelta di lasciare libere le famiglie nella gestione del proprio progetto, non è stato un errore perché il progetto ha dato dei risultati soddisfacenti; l'80% della somma erogata è stato restituito nei tempi previsti, il restante 20% è stato restituito oltre la scadenza. Essendo un progetto sperimentale, siamo in grado di confermare che il microcredito può essere una soluzione per aiutare numerose famiglie in stato di indigenza.



## *“mi dispiace ragazzi”*

ma dal prossimo anno scolastico a 52 di voi non potremo più pagare lo school fees”

Questo è quello che deriva dagli ultimi riscontri fatti, con Alex e Mauro abbiamo riscontrato il mancato introito per questi nostri 52 ragazzi in adozione; sicuramente è tutta colpa di questa crisi che sta mettendo tutti noi in situazioni che mai ci saremo aspettati, e che anche 200 € all'anno potessero fare la differenza per una famiglia italiana.

Dobbiamo comunque pensare a questi nostri ragazzi che con tanta aspettativa sognavano di crearsi, con lo studio e la preparazione al lavoro, un futuro migliore.

Questa è la dura realtà che purtroppo non è possibile cambiare, ma una cosa possiamo cercare di fare e cioè NON ARRENDERCI MAI, questa situazione non potrà durare in eterno.

Il nostro principale progetto: la scuola alberghiera, momentaneamente per mancanza di fondi, nonostante tutte le richieste fatte ad enti pubblici e privati è stata sospesa, ma non demordiamo prima o poi riusciremo a portare a termine con successo questo nostro grande proponimento.

Sono sicura che riusciremo nei nostri intenti: dare un futuro a questi nostri ragazzi rwandesi, naturalmente con il vostro aiuto.

La somma restituita è stata prestata ad altre famiglie, cercando di coinvolgere di più le donne. Infatti nella seconda fase, il commercio sarà l'attività base, nel villaggio di Nyabihu, nelle vicinanze di Rukore, dove nel 2011 è stata costruita una scuola, si stanno terminando i lavori della “casa delle donne” il fabbricato servirà da laboratorio per il confezionamento di prodotti artigianali da vendere nei mercatini ai turisti o da portate in Italia, dove l'associazione potrà metterli in commercio per un ulteriore ricavo.

la “casa delle donne”  
è quasi ultimata, manca poco all'inaugurazione



## *la “piccola” Flora*

In tutti questi anni abbiamo sempre parlato dei bambini in Rwanda, delle difficoltà che trovano per studiare se non si ha uno sponsor che ti paghi lo school fees, anche se sei bravo, e tra i nostri bambini ce ne sono di veramente bravi, ma ci siamo dimenticati di una bambina rwandese qui in Italia, studia e sta portando a termine, con successo, la 3^ media: si tratta di Flora Muteteri, la bambina che è arrivata da noi per farsi curare da un male che non perdona, ma questa volta ha vinto la medicina e la voglia di vivere di Flora, ora ha quasi 18 anni e sta per intraprendere una formazione professionale tra le più ambite: la scuola alberghiera, forse farà la cuoca o la cameriera o l'amministratrice, ma è ancora presto per dirlo.

Nel prossimo mese di giugno tornerà a casa, a Mutara in Rwanda, per salutare la famiglia e gli amici.

Quello che è successo a Flora è tra le cose più belle accadute, o fatte accadere da Inshuti,





## la nostra prima Laureata

Abbiamo ricevuto questa mail da Jennifer Umutoni, la prima ragazza laureata in Rwanda grazie al sostegno a distanza fatto da sostenitori iscritti a Inshuti, e come da lei richiesto la inoltriamo a tutti i nostri soci.

Ciao a tutti,

mi auguro stiate tutti bene, cosa fanno gli studenti italiani? e l'Italia come è?

Sono molto felice di condividere la mia e-mail con i miei compagni lì in Italia, e prego di inoltrare il mio massaggio di saluti a loro e dire che li amo tanto, e spero di vederli in futuro.

Io sto bene, la vita in Kanombe è ok perché sto con mia sorella maggiore che ora si prende cura di me in ogni cosa. Lei è molto buona e gentile, mi vuole molto bene e sono felice.

Dopo la laurea sono tornata a Kigali nel tentativo di cercare un lavoro, tuttavia, non è semplice perché ci sono molti studenti che hanno completato l'università e il tasso di disoccupazione è molto alto e la concorrenza è elevata.

Devo ringraziare le persone che mi hanno permesso di realizzare il sogno di potermi laureare, e ringrazio Imana, il Signore, che ha reso possibile tutto ciò, ma non solo io anche tutti i miei fratelli e sorelle che hanno avuto il sostegno per lo studio da parte di tutte quelle famiglie che ci hanno adottato.

Quando pensate di venire a visitare il Rwanda? Qui si sta molto bene, il nostro Presidente, che tanto amiamo, ci ha reso la libertà, il Rwanda oggi è un paese molto stabile e pacifico in generale.

Non si può credere che i sopravvissuti al genocidio e quelli che hanno partecipato ai massacri, uccidendo un numero drammatico di popolazione, ora vivono insieme e felici, gli uni accanto agli altri. Immaginatevi che il nostro governo ha risolto queste problemi, persone in un unico posto, vale a dire i sopravvissuti e gli Interahamwe. Ho visitato alcune di queste persone, per vedere se realmente vivono felicemente, e ho visto che è vero, e dimora insieme. I rwandesi hanno davvero raggiunto l'unità e la riconciliazione, questo ha contribuito molto allo sviluppo del Paese.

Per favore, fate conoscere questo mio messaggio agli studenti italiani, dire loro che sto bene e prego per loro perché abbiano coraggio e successo nei loro studi.

Sto cercando duramente per trovare un lavoro in modo che possa in futuro aiutare il mio prossimo.

Ringrazio Grace in Kigali e Grace in Italia, sono persone veramente gentili e molto importanti per me e



Jennifer  
Il giorno della  
laurea,  
e con la sorella



la mia vita in Rwanda, un grazie caloroso e vi voglio tanto bene.

Mi dispiace di aver risposto alla tua e-mail in ritardo, è perché non ho ottenuto l'accesso a internet, non posso rispondere da casa ma mi devo sempre recare in città all'internet-café dove posso leggere e rispondere alle e-mail.

Vi auguro il meglio per tutto quello che state facendo e un felice 2015, che sia un anno di cambiamenti positivi per voi e per INSHUTI.

Sto cercando di installare Skype-mail in modo che io possa essere in comunicazione con voi, quando sarà pronto vi aggiornerò in modo da organizzare un incontro su Skype, ma essendo, per me, una novità di sicuro troverò qualcuno che mi aiuterà.

Rimango con la vostra amicizia,  
UMUTONI Jennifer.

*Un ringraziamento va alle persone che hanno dato la disponibilità economica affinché Jennifer si sia laureata, grazie a Christiana e Licia Falcinelli/Albonetti, Sonia e Carlo DiMartino, Silvia e Roberto Valentino per il loro gesto di altruismo, ma certamente non possiamo dimenticare tutti gli altri soci sostenitori . . .*

chi volesse contattare Jennifer via mail, questo è il suo indirizzo: **[mutonijenny@gmail.com](mailto:mutonijenny@gmail.com)**

## 20° anniversario "Liberation day"

Giornata dedicata alla liberazione del Rwanda, agli Onori ai Caduti e ringraziamenti ai Vivi, si è tenuta Sabato 26 Luglio per il ventesimo anniversario del liberation day 2014 del Rwanda.

E' stato proprio durante la cerimonia di ringraziamento e commemorazione del genocidio, avvenuta in Villa Truffini, che i relatori hanno raccontato ai numerosi presenti in sala le atrocità subite da questa popolazione, che ha avuto la forza di rialzarsi e far rinascere un paese devastato.

E' stato infatti il Console onorario del Rwanda a Torino Dottor Luciano Longo, ad aver raccontato al pubblico di «un paese bellissimo, che quando lo vedi con i tuoi occhi, vorresti non andartene mai più»

Oltre al Console, presenti al «Liberation day 2014» organizzato dalla comunità rwandese in Italia, anche la Dott. Laura Cavalotti, primo cittadino tradatese, il Consigliere dell'Ambasciata della Repubblica del Rwanda a Parigi Olivier Kayumba, il Presidente dell'associazione «Insieme per la Pace» Gabriella Calderari di Lugano, lo scrittore e giornalista Luciano Scalettari autore del libro «la lista del Console» scritto con Pierantonio Costa, Console in Rwanda nel 1994 e Grace Kantengwa Presidente della Associazione Inshuti Italia-Rwanda onlus di Tradate.

Al termine delle testimonianze raccontate dai relatori, i partecipanti hanno preso parte ai canti e ai balli tipici del popolo rwandese, per poi concludere la giornata commemorativa presso la sede del gruppo Alpini per la cena e, con piacere di tutti i presenti, sono continuati i canti e i balli.



CITTÀ DI  
TRADATE  
Assessorato  
Cultura e  
Tempo Libero

Sabato 26 Luglio la comunità  
rwandese in Italia  
organizza con il patrocinio  
dell'Amministrazione  
comunale di Tradate il 20°  
"LIBERATION  
DAY 2014"  
giornata dedicata alla  
liberazione del Rwanda,  
rendere Onore ai Caduti  
e ringraziamento ai vivi



Kwibohora20  
TOGETHER WE PROSPER

**VIVA RWANDA**

la cittadinanza è invitata  
alla cerimonia

Interverranno: il Sindaco di Tradate Dott. Laura Cavalotti, il Console Onorario del Rwanda a Torino Dott. Luciano Longo, Gabriella Calderari presidente della Associazione "Insieme per la Pace" di Lugano e il giornalista e scrittore Luciano Scalettari di "Famiglia Cristiana" e "il Fatto Quotidiano"

- alle ore 15,00 ritrovo presso "Villa Truffini" di Tradate in corso Bernacchi;
- seguirà all'interno dei locali la cerimonia di ringraziamento e la commemorazione;
- seguiranno canti e balli tipici rwandesi e a seguire il rinfresco



la locandina dell'incontro  
e alcuni momenti della  
manifestazione





## *a proposito di Rwanda*

Visitandolo e vivendoci, anche se per poco tempo, si riesce a capire quanto questo paese sia lontano da quello che di solito si pensa dell'Africa, dopo il 1994 tutto è cambiato, la stabilità politica e quella economica hanno fatto passi da gigante e hanno reso il paese uno dei più stabili del continente africano.

Chi pensa che il Rwanda sia una nazione da terzo mondo si sbaglia di grosso.

Girando per Kigali, la capitale, sembra di girare per una qualsiasi città occidentale, palazzi ovunque, banche in ogni via principale, centri commerciali pieni di merci, e gente che circola tranquillamente per la città, nei bar, nei ristoranti, al casinò.

Ma il Rwanda non è solo Kigali, molte sono le bellezze che si possono visitare, i parchi nazionali sono una risorsa turistica inestimabile, tra questi è d'obbligo citare i maggiori:

### **Il Parco Nazionale dell'Akagera**

che si trova nella parte nordorientale del paese, al confine con la Tanzania; il governo ruandese ha ridotto l'estensione del parco da 2.500 a circa 1000 km<sup>2</sup>, destinando all'agricoltura alla vicina riserva di Mutara.

Il parco si sviluppa attorno al fiume Kagera, da cui prende il nome, e comprende diversi tipi di habitat: savana, montagna e pianura alluvionale. Sono inclusi nel suo territorio diversi laghi, fra cui il Shakani e l'Ihema. La fauna dell'Akagera comprende il topi, l'impala, la rarissima antilope roana, l'elefante, il bufalo, il rinoceronte nero, l'ippopotamo, il coccodrillo, il leone, la giraffa, il leopardo e la iena maculata.

### **Il Parco Nazionale dei Vulcani**

ha una grande importanza scientifica, ambientale e turistica in quanto ospita una delle principali comunità di gorilla di montagna del mondo; fu tra l'altro proprio all'interno di questo parco che operò la celebre zoologa Diane Fossey. All'interno dei confini del parco si trovano cinque degli otto vulcani dei monti Virunga: il Karisimbi, il Bisoke, il Muhabura, il Gahinga e il Sabyinyo. La vegetazione del parco è prevalentemente costituita da foresta pluviale e bambù.

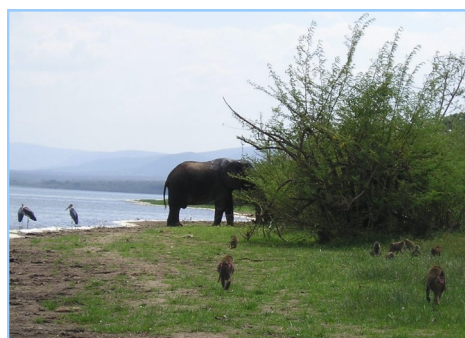


Poche esperienze reggono il confronto con i più grandi tra i primati, quando ti trovi a pochi passi da loro e solo qualche arbusto ti separa dalla loro maestosa e quasi familiare presenza. Devi solo ringraziare la generosità dei gorilla di montagna del Parc National des Volcans se potrai avvicinarti così tanto.

### **Il Parco Nazionale di Nyungwe**

si estende per 1.000 km quadrati tra le colline a sud-est del Rwanda, Nyungwe Parco Nazionale è il più grande blocco di montagna foresta in Africa centrale, e una delle più antiche, risalenti a prima dell'ultima era glaciale.

Una vasta rete di sentieri ben curati si snoda attraverso il bosco, varie cascate e punti panoramici. Nel parco si trovano case rustiche per riposare comodamente, e campeggi attrezzati situati lungo la strada principale, la riserva può essere visitata ed è facilmente



raggiungibile dalle città di Huye e Cyangugu.

Le seducenti risorse del Rwanda offrono esperienze davvero indimenticabili e sulle sponde del lago Kivu le occasioni di svago e riposo per i turisti sono moltissime.



## *bravi i ragazzi del Liceo "Marie Curie" di Tradate*

Grazie all'iniziativa di alcuni ragazzi del Liceo "Marie Curie" di Tradate, in particolare quelli del Linguistico e delle Scienze Umane, è nata una collaborazione di volontariato, i ragazzi potranno seguire da vicino il lavoro dei membri della associazione e occuparsi in particolare della traduzione della corrispondenza tra i bambini rwandesi e i genitori adottivi.

Dopo i primi incontri, svolti nell'aula magna dell'istituto, ci siamo resi conto di quanto questi ragazzi hanno da dare, al termine di una seduta

ci è stato chiesto se era possibile passare un periodo di volontariato in Rwanda, e ben volentieri sono stati invitati a passare il prossimo mese di agosto presso la nostra sede in Kigali, naturalmente dietro il consenso dei genitori, ma non solo i ragazzi si sono impegnati, anche il Prof. Compagnoni, preparando una locandina dove elenca una serie di indicazioni, e i risultati non si sono fatti attendere: 8 classi hanno deciso di adottare 8 studenti, e come inizio non è male . . .

bravi ragazzi e grazie

### **- AVVISO IMPORTANTE -**

ALCUNI SOCI SI LAMENTANO CHE DA TEMPO  
NON RICEVONO LETTERE O FOTO O REPORT CARD  
DEL BAMBINO DA LORO ADOTTATO,  
PER QUESTA MANCANZA INSHUTI SI SCUSA E  
PRECISA CHE NON ESSENDOCI NESSUNO DI NOI, FISSO,  
IN RWANDA E' DIFFICILE FAR ARRIVARE IL MATERIALE,  
CI STIAMO ATTREZZANDO AFFINCHE' CIO' NON  
AVVENGA PIU' . . . GRACE

**TEMPO DI DICHIARAZIONE DEI REDDITI  
RICORDATI DI DESTINARE IL 5x1000 A INSHUTI**

**95061760120**



**Associazione INSHUTI Italia-Rwanda onlus**

I - 21049 Tradate (VA) - via Nino Bixio 10

tel. + 39 0331842214 - mobile + 39 3356716400

e-mail: [gracekan@alice.it](mailto:gracekan@alice.it) - [www.inshuti.it](http://www.inshuti.it)

codice fiscale 95061760120 - registro sezione sociale VA 153 sez. A

iban: IT11F0542850580000000020416 Banca Popolare di Bergamo

iban: IT82Z0760110800000084058650 BancoPosta

